

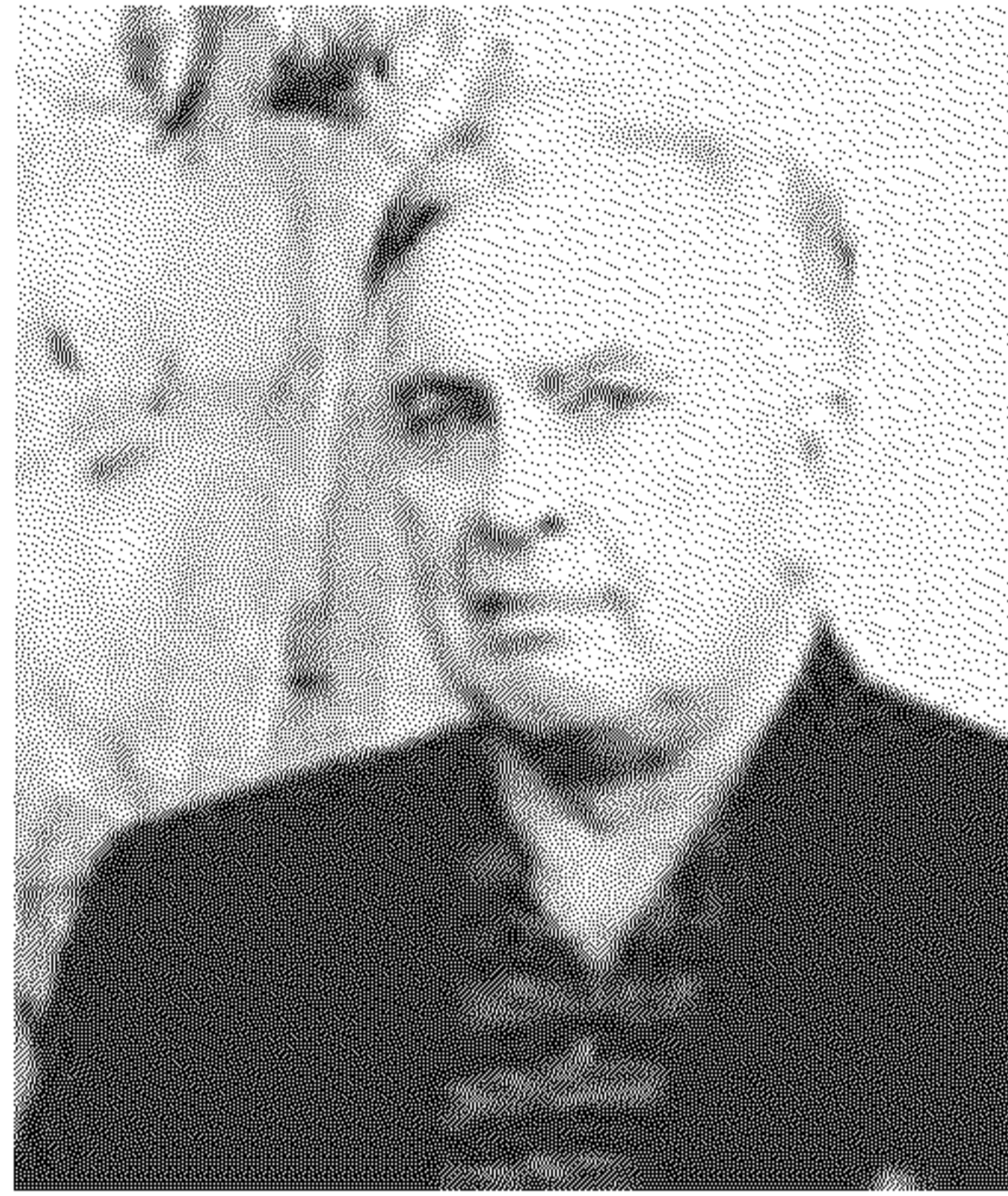
Eppure io ve l'avevo detto

Vidal ripubblica i suoi saggi critici sugli Usa

«**L**e quattro parole più belle della lingua inglese sono "ve l'avevo detto"», esordisce Vidal ripubblicando, evidentemente con soddisfazione, i suoi saggi molto critici sulla storia e politica recente degli Usa: "La fine della Libertà. Verso un nuovo totalitarismo?" (2001); "Le menzogne dell'Impero e altre tristi verità" (2002) e "Democrazia Tradita" (2004), col titolo complessivo di "Trilogia dell'impero".

E nella nuova prefazione l'autore, con il suo solito sarcasmo e la sua ironia, non può fare a meno di ricordare a tutti, alla luce dei fatti accaduti recentemente, "ve l'avevo detto", perché questi tre scritti, pubblicati negli anni, raccontano cose a cui non molti avevano creduto e che ora il popolo americano scopre pian piano. «Da vari anni vado scrivendo e dicendo - continua nella prefazione Vidal - che non esistevano prove del fatto che Saddam Hussein possedesse armi di distruzione di massa e che il rais non rappresentava nessuna minaccia per gli Stati Uniti».

Una lezione di storia e politica sugli ultimi quarant'anni dell'America: da "La fine della libertà", che affronta il tema del terrorismo fino ai fatti dell'11 settembre; all'attenta analisi delle "menzogne dell'Impero" sulla guerra in Iraq



Gore Vidal

e delle promesse tradite da Bush in "Democrazia tradita". Secondo Vidal «a conti fatti dal 1947 gli Stati Uniti sono stati l'avanguardia e il principale esecutore del terrore preventivo di Stato, agendo però esclusivamente nel Terzo Mondo e dunque in maniera notevolmente dissimulata». E' alla luce di questo che viene analizzato l'attacco terroristico dell'11 settembre in "La fine della libertà", assieme ad un elenco di tutte le omissioni, menzogne, inefficienze e casualità strane che sono accadute sia quel giorno sia nei giorni immediatamente successivi e precedenti.

● **GORE VIDAL, "Trilogia dell'impero", Fazi, pp. 430, euro 13,00**

